

Data:
giovedì 09.10.2014

LA NAZIONE AREZZO

Estratto da Pagina:
13

ZONA SOTTO ESAME



L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE COMUNALE
PAOLO FULINI CONGIUNTAMENTE
A ROSELLA FRANCALANCI DELL'ARPAT

L'ANNUNCIO MONITORAGGIO CONTINUO DELL'AREA. NUOVI APPARATI PER I PRELIEVI

Cave di Quarata: ora anche le videocamere Scavi non autorizzati, un altro sequestro

di **CLAUDIA MARTINI**

«L'INCHIESTA della Procura è stata archiviata, in quanto non sono stati individuati i responsabili. Ma noi non abbiamo intenzione di fermarci, anzi sono ripartiti martedì i monitoraggi della pubblica amministrazione». Con queste parole l'assessore comunale Paolo Fulini, ieri ha annunciato che nella zona del triangolo delle cave di Quarata è ricominciato il controllo delle falde acquifere. Controllo che adesso è stato esteso e potenziato «per valutare fin da subito l'influenza che la presenza di rifiuti interrati potrebbe avere sulle acque dell'abitato. Inoltre sono stati opportunamente incrementa-

CONTROLLI

**Le falde acquifere ai raggi X
Verifiche sulle ordinanze
di rimozione dei rifiuti**

ti anche i parametri ricercati nelle analisi».

IL DIRIGENTE di Arpat, Rosella Francalanci, è quindi entrata nel dettaglio: «Le acque saranno prelevate in diciassette nuovi apparati, tra pozzi e piezometri, che nei prossimi giorni saranno collocati in posizioni significative dell'area. I dati che verranno raccolti potranno così implementare e aggiornare lo stato delle conoscenze sulle pressioni ambientali che attualmente incidono sulla zona delle cave, tenendo presenti sia gli esiti delle ultime indagini condotte dalla polizia giudiziaria, che

l'effettiva utilizzazione della risorsa idrica».

La decisione va incontro alle richieste del comitato dei cittadini di Quarata, che da tempo reclamavano un approfondimento delle verifiche già effettuate.

«E' in corso anche una ricostruzione delle più significative modellazioni che il suolo del territorio comunale ha subito negli ultimi decenni, incluse le attività estrattive — ha aggiunto Fulini — e gli esiti saranno disponibili entro le prossime settimane. Traceranno uno storico di quanto avvenuto dagli anni '60 ad oggi».

Perché, come ha spiegato ancora l'assessore, anche nei giorni scorsi un terreno è finito sotto sequestro in quanto «era stata avviata un'attività estrattiva senza autorizzazione». Per questo Fulini ha pure ipotizzato un sistema di videosorveglianza notturno per evitare che episodi del genere si ripetano. Mentre il Comune, nei giorni scorsi ha verificato l'ottemperanza delle ordinanze di rimozione dei rifiuti da alcuni siti oggetto delle indagini.

E SEMPRE IN SEGUITO alle stesse indagini, condotte da Forestale ed Arpat, sono state iscritte nella «banca dati regionale dei siti contaminati Sisbon» otto nuove zone.

Un'attività significativa che viene portata avanti da un gruppo tecnico composto da rappresentanti del Comune, della Provincia, di Arpat, del dipartimento della prevenzione della Asl8, e del Corpo Forestale. Tutti stanno lavorando in sinergia per dare un altro futuro alla zona, per arrivare al punto di garantirne un nuovo utilizzo, ed in primis per tutelare i cittadini.

LE TAPPE

Con la Provincia

In accordo con la Provincia, sarà avviata una campagna informativa estesa e capillare, propedeutica alle ulteriori azioni di risanamento

L'incontro

Il prossimo incontro sulle cave è in programma giovedì 23 ottobre, dalle 17.30, nella sala pubblica a Case Nuove di Ceciliano (ex sede della circoscrizione)



FORESTALE
Ha effettuato controlli e sequestri nel triangolo delle cave



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.